

# RASSEGNA STAMPA

# RASSEGNA STAMPA



2 ottobre 2006



A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

Annuncio alla Cna del ministro per le innovazioni nella pubblica amministrazione Luigi Nicolais

# Pmi, più sprint alla semplificazione

## Tavolo di confronto con le aziende per snellire la burocrazia

DI SABINA MONACI

Una sede di confronto tra ministero e parti sociali per ridare impulso al processo di semplificazione amministrativa. Lo ha annunciato il ministro per le innovazioni nella pubblica amministrazione Luigi Nicolais al presidente della Cna Ivan Malavasi ricevuto ieri per discutere di burocrazia.

L'occasione dell'incontro, programmato da tempo, è stata colta da Malavasi per esprimere il profondo disagio della categoria sulla legge finanziaria, considerata fortemente penalizzante per l'artigianato e le piccole imprese. Ieri, infatti, il presidente della Cna ha ribadito che la manovra si traduce in oltre 2,1 miliardi di euro di costo aggiuntivo per gli artigiani e i piccoli imprenditori. Considerando il taglio dei contributi per l'assunzione di apprendisti (che grava sull'artigianato per 250 milioni di euro in più); l'aumento dei contributi previdenziali (+ 750 milioni); e una forte revisione degli studi di settore (che peserà per 1,1 miliardi), si superano i 2 miliardi di euro di costi. Maggiori oneri, questi, che, oltre a vanificare il taglio del cuneo fiscale, vanno ad aggiungersi ai già pesanti costi burocratici a carico delle imprese.

In base a un recente studio effettuato dall'associazione, infatti, è di circa 15 milioni di euro l'anno il costo della burocrazia a carico dei cinque milioni di imprese italiane. Un peso pari a 30 mila miliardi delle vecchie lire che grava soprattutto sulle aziende con meno di 50 dipendenti (il 98% del totale) e quelle con meno di 10 dipendenti, le microimprese (ossia il 94,9% del totale). L'Italia, secondo la Cna, è anche il paese



Luigi Nicolais

che possiede il record degli adempimenti, tanto che per iniziare un'attività servono mediamente 65 passaggi burocratici in 18-20 amministrazioni.

Ecco perché, nell'ottica dell'eliminazione di norme che alterano fortemente i bilanci delle imprese, il presidente Malavasi ha formulato una serie di richieste specifiche di semplificazione normativa. «Abbiamo chiesto a Nicolais di attivare un sistema di migliore funzionamento degli sportelli unici fondato sulla liberalizzazione dei servizi alle imprese e l'introduzione di un meccanismo di eliminazione sistematica degli atti amministrativi che si ripetono nel corso dei procedimenti», ha spiegato Malavasi.

Da parte sua il ministro ha ricordato i primi provvedimenti assunti dal suo governo, quali l'introduzione del concetto di tempi certi per la conclusione dei procedimenti; la responsabilità dei dirigenti della P.a.; le sanzioni in caso di inadempienze e l'assunto generale del disegno di legge che si fonda sul concetto della valutazione ex post delle azioni amministrative.

Nonostante la bufera in corso per la Finanziaria 2007 l'incontro è stato, dunque, proficuo. «Il nostro è un giudizio positivo sull'impostazione delle iniziative assunte in questo campo dal governo», ha chiarito Malavasi, «anche se va ricordata la necessità di procedere con maggiore speditezza nella riforma complessiva della pubblica amministrazione, in funzione dello sviluppo economico del sistema imprenditoriale, chiamato oggi ad affrontare le sfide della globalizzazione». Insomma le imprese, secondo la Cna, non possono più attendere, pena una perdita della competitività non più recuperabile.

Sul piano pratico il ministro Nicolais ha accolto i suggerimenti espressi dal presidente Malavasi ed ha comunicato la prossima attivazione di una sede di confronto e di elaborazione dei provvedimenti e della azioni di semplificazione con la presenza di tutte le parti sociali interessate ad un miglioramento dei rapporti della pubblica amministrazione con i cittadini e le imprese.

## Nautica, progetto per l'innovazione

DI CRISTINA DI GLERIA

La filiera nautica emiliano romagnola caratterizzata da alta qualità e innovazione vuole crescere ancora per competere al meglio. Per consentire alle imprese di potenziare i propri processi di innovazione è nato Change, competenze per il cambiamento nei sistemi produttivi locali, progetto cofinanziato da Ue e regione.

Nell'ambito di Change la Cna ha organizzato ieri un incontro a Porto Garibaldi (Fe) a bordo della motonave Delfinus per presentare spin-off e iniziative di ricerca universitaria per il trasferimento tecnologico alle imprese. Andar per mare, ha fatto notare la Cna, non è solo un piacere, ma sempre più una vocazione imprenditoriale e un business. Una realtà, questa, confermata dalla filiera della nautica da diporto in Emilia Romagna. Sono i dati ad attestarlo: oltre 400 imprese (delle quali il 75% costituito da pmi e aziende artigiane), un tasso di crescita pari al +9%. La filiera emiliano romagnola, che comprende le province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara, grazie anche alla funzione da traino per l'intero settore svolto da alcune aziende leader a livello nazionale ed internazionale soprattutto nel settore dei superyacht, rappresenta oggi oltre il 10% delle imprese ed il 20% degli occupati a livello nazionale. Una realtà imprenditoriale, quella emiliano romagnola, che ha contribuito non poco a fare della nautica italiana la prima in Europa per fatturato e la terza (dopo Francia e Germania) per

produzione; un comparto che rappresenta il 2,3% del Pil; il cui fatturato relativo alle unità da diporto è di 2.196 milioni di euro, con una produzione il cui 57% è destinato all'estero per un export valutato in 1.069 milioni di euro.

Un comparto trainante per il made in Italy, la cui produzione (come risulta da due indagini svolte da Cna ed Ecipar sul territorio) è caratterizzata da tradizione e innovazione, ovvero da un lato la qualità in una veste improntata alla continua ricerca estetica del bello; dall'altro, un forte contenuto tecnologico in continuo sviluppo, sostenuto da una ricerca che spesso le aziende fanno integralmente al proprio interno.

Se un neo esiste, è conseguente alla recente normativa di regolamentazione del settore che, ha creato le condizioni per un rilancio complessivo del comparto, ma ha lasciato anche rilevanti buchi legislativi che vedono le imprese delle più tradizionali produzioni dei natanti in legno penalizzate rispetto agli altri costruttori. Per tutti comunque, i presupposti cui puntare per competere con successo sono quattro: design, qualità del prodotto, rafforzamento di reti di vendita e assistenza, ammodernamento tecnologico e innovazione. Di qui il progetto Change il cui piano operativo ha previsto l'incontro di ieri promosso da Cna innovazione, Cna nautica ed Ecipar dell'Emilia Romagna. Un evento che ha rappresentato l'occasione per favorire la conoscenza e avvicinare il mondo della ricerca universitaria e le imprese che operano nella filiera.

CERCA

ORE 11.51

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [FORLÌ](#)  
[CESENA](#) [RAVENNA](#) [RIMINI](#)

ECONOMIA



## L'export sale del 12,8%: Reggio vola al primo posto in Italia

I risultati del primo semestre portano il territorio al vertice per valore pro capite, e nella top 10 del valore assoluto. Soddisfazione dell'Api

[La XXIV edizione di Cersaie chiude con tre record](#)



[Gli artigiani investono sempre più sulla  
internazionalizzazione](#)



[Vivaci le esportazioni modenesi nel  
2° trimestre](#)

**Nel 2006 già 300 piccole e medie imprese hanno  
usufruito di progetti Cna**

**I quantitativi esportati settore per  
settore ed i mercati di destinazione**

[Porto Garibaldi, la nautica incontra l'innovazione](#)

[Cna: questa è una Finanziaria pesante e  
punitiva](#)

La filiera emiliano romagnola caratterizzata da alta qualità vuole  
crescere

L'associazione reggiana critica duramente la  
manovra varata dal Governo

[Unioncamere Emilia-Romagna: l'export aiuta la ripresa](#)

[Alitalia, l'olandese Aegon acquista  
partecipazioni statali](#)

Carisbo: l'industria chiede credito. Balzo degli impieghi a breve per le  
imprese

Sottoscrivendo un formale accordo di  
intermediazione tramite DetuscheBank

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006 Emilianet Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 337227 Fax +39 0522 337248 E-mail:[info@emilianet.it](mailto:info@emilianet.it) |  
P. IVA 01701730358

CERCA

ORE 11.51

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [FORLÌ](#)  
[CESENA](#) [RAVENNA](#) [RIMINI](#)
[economia](#)

La filiera emiliano romagnola caratterizzata da alta qualità vuole crescere ancora

## Porto Garibaldi, la nautica incontra l'innovazione

**BOLOGNA (2 ott. 2006)** - “Andar per mare non solo un piacere, ma sempre più una vocazione imprenditoriale e un business”. E’ sicuramente così per la filiera della nautica da diporto in Emilia Romagna. Sono i dati ad attestarlo: oltre 400 imprese ( delle quali il 75% costituito da pmi e aziende artigiane), un tasso di crescita pari al + 9%. La filiera emiliano romagnola, che comprende le province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara, grazie anche alla funzione da traino per l'intero settore svolto da alcune aziende leader a livello nazionale ed internazionale soprattutto nel settore dei superyatch, rappresenta oggi oltre il 10% delle imprese ed il 20% degli occupati a livello nazionale. Un comparto che, a dispetto della negativa congiuntura degli scorsi anni, ha registrato performance crescenti (soprattutto nel mercato dei superyatch), dimostrandosi sempre più dinamico e competitivo e contribuendo in gran parte a fare dell'industria nautica italiana un vero e proprio leader mondiale. Una realtà imprenditoriale, quella emiliano romagnola, che ha contribuito non poco a fare della nautica italiana la prima in Europa per fatturato e la terza (dopo Francia e Germania) per produzione; un comparto che rappresenta il 2,3% del Pil; il cui fatturato relativo alle unità da diporto è di 2.196 milioni di euro, con una produzione il cui 57% è destinato all'estero per un export valutato in 1.069 milioni di euro. L'Emilia Romagna risulta, complessivamente, quinta nella graduatoria nazionale, ma seconda per numero di occupati.

Un comparto trainante per il made in Italy, la cui produzione (come risulta da due indagini svolte da CNA ed ECIPAR sul territorio) è caratterizzata da tradizione e innovazione, ovvero: da un lato la qualità in una veste improntata alla continua ricerca estetica del bello; dall'altro, un forte contenuto tecnologico in continuo sviluppo, sostenuto da una ricerca che spesso le aziende fanno integralmente al proprio interno. Inoltre, le caratteristiche di filiera danno origine a vere e proprie opportunità di reti d'impresa, creando di per sé, condizioni di un clima economico favorevole alla crescita.

Se un neo esiste, è conseguente alla recente normativa di regolamentazione del settore che, ha sì creato le condizioni per un rilancio complessivo del comparto, ma ha lasciato anche rilevanti buchi legislativi che vedono le imprese delle più tradizionali produzioni dei natanti in legno (che soffrono dei costi infrastrutturali, dei porti turistici, etc.) penalizzate rispetto agli altri costruttori. Per tutti comunque, i presupposti cui puntare per continuare a competere con successo sono quattro: design, qualità del prodotto, rafforzamento di reti di vendita e assistenza, ammodernamento tecnologico e innovazione.

E proprio in questa logica di fornire alle imprese della filiera della nautica emiliano romagnola le

condizioni ottimali per accelerare e potenziare i propri processi di innovazione, si inserisce il progetto "Change – competenze per il cambiamento nei distretti e nei sistemi produttivi locali " (FSE 1081/04), cofinanziato dall'Unione Europea, Regione Emilia-Romagna e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il patrocinio di ASTER, ECIPAR, CNAInnovazione e CNA Nautica Servizi. Il piano operativo del progetto Change prevede uno specifico momento, che rappresenti l'occasione per favorire la conoscenza e l'avvicinamento tra mondo della ricerca universitaria e le imprese che operano nella filiera. Per realizzare tale opportunità, CNAInnovazione, CNA Nautica ed ECIPAR dell'Emilia Romagna hanno promosso un incontro che coinvolgerà alcuni spin-off e gruppi di ricerca universitari relativamente alle tematiche più direttamente legate alla nautica ed ASTER, in qualità di promotore e animatore della rete dell'Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna, oltrechè la presentazione di numerosi interventi ed iniziative rivolte all'innovazione e alla ricerca.

[INVIA ARTICOLO](#)

---

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006 Emilianet Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 337227 Fax +39 0522 337248 E-mail:[info@emilianet.it](mailto:info@emilianet.it) | P. IVA 01701730358

---



lunedì 9 ottobre 2006 - Ore 09:28:58 - Visite ultima ora: 311 Visitatori oggi: 1176 - Visite totali: 9176888

- [home](#)
- [redazione](#)
- [agenda romagna](#)
- [news](#)
- [Prima pagina](#)
- [Forlì](#)
- [Ravenna](#)
- [Rimini](#)
- [Cesena](#)
- [Bologna](#)
- [Emilia-Romagna](#)
- [25ore](#)
- [La parola a voi](#)
- [METEO](#)
- [OROSCOPO](#)
- [meteo](#)
- [TUTTO IL METEO](#)

sei in news/Emilia-Romagna, data 02.10.2006, orario 13:15.  
**ECONOMIA - Nautica, Cna promuove 'Change' per favorire ricerca e tecnologia**



BOLOGNA - "Andar per mare non solo un piacere, ma sempre più una vocazione imprenditoriale e un business". E' sicuramente così per la filiera della nautica da

diporto in Emilia Romagna. Sono i dati ad attestarlo: oltre 400 imprese ( delle quali il 75% costituito da pmi e aziende artigiane), un tasso di crescita pari al + 9%. La filiera emiliano romagnola, che comprende le province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara, grazie anche alla funzione da traino per l'intero settore svolto da alcune aziende leader a livello nazionale ed internazionale soprattutto nel settore dei superyatch, rappresenta oggi oltre il 10% delle imprese ed il 20% degli occupati a livello nazionale. Un comparto che, a dispetto della negativa congiuntura degli scorsi anni, ha registrato performance crescenti (soprattutto nel mercato dei superyatch), dimostrandosi sempre più dinamico e competitivo e contribuendo in gran parte a fare dell'industria nautica italiana un vero e proprio leader mondiale.

Una realtà imprenditoriale, quella emiliano romagnola, che ha contribuito non poco a fare della nautica italiana la prima in Europa per fatturato e la terza (dopo Francia e Germania) per produzione; un comparto che rappresenta il 2,3% del Pil; il cui fatturato relativo alle unità da diporto è di 2.196 milioni di euro, con una produzione il cui 57% è destinato all'estero per un export valutato in 1.069 milioni di euro. L'Emilia Romagna risulta, complessivamente, quinta nella graduatoria nazionale, ma seconda per numero di occupati.

Un comparto trainante per il made in Italy, la cui produzione (come risulta da due indagini svolte da CNA ed ECIPAR sul territorio) è caratterizzata da tradizione e innovazione, ovvero: da un lato la qualità in una veste improntata alla continua ricerca estetica del bello; dall'altro, un forte contenuto tecnologico in continuo sviluppo, sostenuto da una ricerca che spesso le aziende fanno integralmente al proprio interno. Inoltre, le caratteristiche di filiera danno origine a vere e proprie

## Italia e Mondo

[Finanziaria, Prodi: correzioni sì, ma non troppo](#)



[Partito democratico, a Oriveto il summit. Ora o mai più](#)

[Alonso vince in Giappone, Schumacher ko: "Addio mondiale"](#)

[tutte le news](#)

## Emilia-Romagna 24 ore

[08:46 CESENA - La "Conversazioni" delle donne di Cna: la prima su pane e pagnotte](#)

[08:16 FORLÌ - Due reperti museali forlivesi esposti alla mostra "Vivere il Medioevo"](#)

[08:07 RIMINI - Europei di Duathlon, Italia piglia tutto](#)

[08:00 CESENA - La settimana di "Arredo Casa" inizia dai ... capelli](#)

opportunità di reti d'impresa, creando di per sé, condizioni di un clima economico favorevole alla crescita.

Se un neo esiste, è conseguente alla recente normativa di regolamentazione del settore che, ha sì creato le condizioni per un rilancio complessivo del comparto, ma ha lasciato anche rilevanti buchi legislativi che vedono le imprese delle più tradizionali produzioni dei natanti in legno (che soffrono dei costi infrastrutturali, dei porti turistici, etc.) penalizzate rispetto agli altri costruttori. Per tutti comunque, i presupposti cui puntare per continuare a competere con successo sono quattro: design, qualità del prodotto, rafforzamento di reti di vendita e assistenza, ammodernamento tecnologico e innovazione.

E proprio in questa logica di fornire alle imprese della filiera della nautica emiliano romagnola le condizioni ottimali per accelerare e potenziare i propri processi di innovazione, si inserisce il progetto **"Change – competenze per il cambiamento nei distretti e nei sistemi produttivi locali"** (FSE 1081/04), cofinanziato dall'Unione Europea, Regione Emilia-Romagna e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il patrocinio di ASTER, ECIPAR, CNAInnovazione e CNA Nautica Servizi. Il piano operativo del progetto Change prevede uno specifico momento, che rappresenti l'occasione per favorire la conoscenza e l'avvicinamento tra mondo della ricerca universitaria e le imprese che operano nella filiera. Per realizzare tale opportunità, CNAInnovazione, CNA Nautica ed ECIPAR dell'Emilia Romagna hanno promosso un incontro che coinvolgerà alcuni spin-off e gruppi di ricerca universitari relativamente alle tematiche più direttamente legate alla nautica ed ASTER, in qualità di promotore e animatore della rete dell'Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna, oltreché la presentazione di numerosi interventi ed iniziative rivolte all'innovazione e alla ricerca. L'incontro si svolgerà **martedì 3 Ottobre 2006 h.10.00 sulla Motonave Delfinus – Lungomolo di Porto Garibaldi (FE)**.

Il programma dell'iniziativa prevede inoltre la presentazione di alcune ricerche effettuate sul settore, una dettagliata fotografia della filiera regionale della nautica oggi e alcune esperienze imprenditoriali. La partenza da Porto Garibaldi è prevista alle ore 10.30; alle 13 vi sarà il pranzo a bordo della Motonave Delfinus; il rientro a Porto Garibaldi è previsto per le ore 14.30.

[Aggiungi un commento all'articolo...](#)

#### Notizie Precedenti:

#### TITOLO

#### DATA

#### ORARIO

clickando sui giorni del calendario qui a fianco potrai visitare lo storico delle notizie apparse sul nostro portale

#### Ricerca

Testo da cercare:

#### servizi

[Sondaggi](#)  
[Guerre in corso](#)  
[Forum](#)  
[Link](#)  
[Cinema](#)  
[Agriturismi](#)  
[CNA News](#)  
[Inquilini](#)  
[Proprietari](#)  
[Infortunistica](#)  
[I nostri speciali](#)  
[Calendari 2007](#)  
[Calendari 2006](#)

**medoc**

Viale Vittorio Veneto, 1/a  
 FORLI' - Centro Forlanini  
 Tel. 0543.36970  
 Fax 0543.457413

[www.medoc.it](http://www.medoc.it) - [medoc@medoc.it](mailto:medoc@medoc.it)



provinciale forlivese



#### rubriche

[Formula Uno](#)  
[Viaggi e Culture](#)  
[Arte e Letteratura](#)  
[Vino e dintorni](#)  
[VaiMatteo](#)

#### newsletter

[iscritti](#)  
[cancellati](#)

[area riservata](#)